



LE GUERRE GIUSTE

Stiamo vivendo venti di guerra... e molti si stanno chiedendo di che colore sarà la prossima primavera. Il futuro non sembra promettere nulla di buono. Tuttavia dobbiamo essere ottimisti e combattere la nostra guerra... l'unica vera: la guerra contro la miseria e contro il pessimismo.

Guerra contro la miseria

Ringrazio così tutti i benefattori e sono veramente tanti, a cominciare dai bambini che hanno dato, in questi primi mesi dell'anno, il loro contributo perché nel mondo ci siano dei sorrisi in più e qualche difficoltà in meno. Ecco le cifre della vostra generosità: Emergenza Etiopia: sono stati raccolti più di 40.000 Euro che sono già stati investiti per procurare cibo, soprattutto latte in polvere per i bambini dell'Etiopia lo, mago Sales, andrà, a fine marzo, a rallegrare i bambini della missione salesiana di Sway in Etiopia e portare ancora i contributi della vostra

generosità. Il progetto "Cuore d'angelo" ha riscosso un così grande successo, tale da indurci a prolungare la durata di questa iniziativa. Se qualcuno (famiglia, scuola, oratorio, parrocchia, ecc.) avesse intenzione di aderire a tale progetto, compili la scheda predisposta che troverà al fondo dell'ultima pagina. Saremo ben lieti di inviarvi i salvadanai e il regolamento per il "gioco solidale". Intanto 3.000 Euro sono già stati inviati alla missione della Cambogia per l'acquisto di 100 biciclette. Saranno donate ai bambini della foresta perché possano percorrere più velocemente i lunghi sentieri che li separano dalla scuola.

Per il progetto delle casette stiamo ultimando la raccolta. Un contributo notevole è stato raggiunto mediante i sostegni a distanza. Abbiamo superato abbondantemente la soglia dei 1.000 bambini aiutati (1125 per la precisione). Si è già provveduto a inviare i vostri contributi, relativi a questi primi mesi dell'anno. La cifra inviata a 10 missioni salesiane in cui si trovano i vostri ragazzi è stata di 56.691 Euro.

Grazie a voi si continua a combattere "questa" guerra contro la miseria. Ma per ottenere nuovi successi nella nostra battaglia, continuiamo ad affidarci alla

vostra sensibilità. Vi chiediamo di far propaganda presso i vostri amici o vicini. Fate della vostra vita un dono per gli altri... solo così l'avrete salva. Questa è la nostra sicurezza in questo tempo di incertezze storiche e sociali.

Guerra contro il pessimismo

Grazie a voi e al vostro esempio di generosità tutti noi non possiamo che gioire e vivere di speranza. Di conseguenza stiamo vincendo anche la guerra contro il pessimismo.

Mettiamola così... la vita deve essere vissuta con un po' tanto buon umore.

È stato giustamente detto che l'uomo si distingue dalle altre creature per l'intelligenza basata su una più vasta pazzia ed è per questo che, pur non sottovalutando l'importanza dei grandi problemi che attanagliano la nostra esistenza, dobbiamo restare ottimisti alla vita.

Mio nonno soleva ripetere che vivere è ancor la miglior cosa da fare quaggiù; e continuava dicendo:

"Perché prendere la vita troppo sul serio? Tanto nessuno ne esce vivo".

Noi, da parte nostra, diciamo che il mondo non è di chi si alza presto: il mondo è di chi è felice di alzarsi!

L'ottimismo, poi, è sempre stato il

segno distintivo dei grandi santi. Don Bosco soleva dire ai suoi giovani dell'oratorio: "Noi facciamo consistere la santità nello state molto allegri".

Madre Teresa di Calcutta affermava: "Non capiremo mai abbastanza quanto bene è capace di fare un semplice sorriso". Infine il grande Tagore, nella sua grande saggezza ebbe a dire: "Dio mi rispetta quando lavoro. Mi ama quando canto".

Come sarebbe bello se, a chi ci chiede: "Di che segno sei?", rispondessimo: "Io sono nato sotto il segno dell'OTTIMISMO".

Infatti la vita è un dono dei nostri genitori e, per chi è credente, di Dio e... come tale va vissuta. Noi siamo dono di Dio agli altri. Vi lasciamo con l'immagine gioiosa di questi bambini. Sono poveri bambini, ma hanno una ricchezza che è proibito togliere loro: l'innocenza di un sorriso. E questo fa ricchi anche noi.

Dammi la voglia di ridere

Scusami l'impertinenza ma stasera ho voglia di dirti come i bambini piccoli sulle ginocchia del fratello maggiore:

"Fammi ridere!".

Sì, è la mia preghiera inattesa. Signore, fammi ridere! Perché, a mia volta, io possa far ridere i miei fratelli. Ne hanno tanto bisogno!

Michel Quoist

PACE SENZA SE E SENZA MA.
Mariano Tomatis



SIM SALES BIM

Giornale di collegamento
della Fondazione Mago Sales
Redazione e Amministrazione:
Via Paisiello 44 - 10154 TORINO
Tel.: 011.24.81.101
Fax.: 011.24.86.500
http://www.sales.it
E-Mail: sales@sales.it

Direttore responsabile
Silvio Mantelli (Mago Sales)
Trimestrale. Anno VII Numero 24
marzo 2003

Autorizzazione
del Tribunale di Torino
N° 5006 del 5 marzo 1997

Collaboratori
Bruno Ferrero
Arturo Brachetti
Carlo Faggi
Silvana Aichino
Mara Martellotta
Guido Aichino
Michele Pellegrino

Fotografie
Enrico Bergadano
Mauro Minozzi
Tiziana Delù

Disegni e Impaginazione
Vittorio Pavesio Productions

Stampa
S.G.S. Torino

Pubblichiamo la lettera di don Gianni Uboldi, missionario salesiano in Uganda.

Ci racconta la sua vita di missionario in Africa, con l'entusiasmo di un bambino.

Lo scorso anno, mediante le offerte di un solo benefattore, si è realizzato il progetto della costruzione di una scuola a Bombo. Ora pensiamo alle adozioni a distanza di bambini poveri per la stessa scuola. Il Grazie di don Gianni ci stimoli all'aiuto verso i missionari e le loro opere.

LETTERE DALLE MISSIONI

Sono qui a dirvi grazie... Ancora una volta

Sono tre mesi da quando sono tornato in Uganda dopo il mio anno sabatico a Londra. Se ben ricordate lo scorso anno vi mandai la mia lettera di Natale da là.

È stata un'esperienza molto utile, che mi ha aiutato ad apprezzare quanto di bello sono riuscito a fare in questi anni passati in Africa (17 solo!), ma soprattutto a valutare quanto bene ho ricevuto da confratelli salesiani, suore, parrocciani, amici e giovani che ho avvicinato in questi miei anni di missione. Una montagna di bene, di cui ringrazio Dio.

Ma in quest'anno passato sono riuscito a passare più tempo a casa, a Cislago dove sono nato, e a Torino, dove ho conosciuto Don Bosco. E mi sono accorto quanto profonde sono le mie radici. Quante diramazioni mi tengono unito a parenti e amici che conosco da tempo, a quanti ho avuto occasione di conoscere per la prima volta, a quanti hanno mostrato interesse per il mio lavoro missionario ed educativo, tra i giovani di questo Paese.

Mi sono reso conto che non è principalmente la mia persona che suscita interesse, ma l'ideale missionario, che ispira una persona a lasciare il benessere e la sicurezza di casa nostra per farsi vicino a chi vive in situazioni più difficili, a chi è più svantaggiato, a chi è tagliato fuori dai circuiti dello sviluppo. Nel nome di Cristo, non certo della globalizzazione economica o di una ideologia. Quanto vorrei che questo fuoco si innescasse nel cuore di tanti - non solo preti o suore.

La mia vita è ripresa e con essa i suoi impegni quotidiani. Ma non posso dimenticare voi cari amici che ci sostenete con la vostra preghiera e il vostro contributo. A voi va il mio GRAZIE più sentito. Per voi preghiamo ogni giorno, con i nostri giovani e i nostri poveri, che ben sanno di essere aiutati da tante persone - come voi - che sanno guardare lontano.

L'asso nella manica di Don Bosco

A Bombo nella scuola tecnica "Don Bosco", 100 giovani terminano ogni

anno la loro preparazione tecnica. Sono ragazzi e ragazze oltre i vent'anni che hanno fatto la scelta della scuola professionale. Sono tutti poveri... perché se avessero potuto avrebbero preferito sedersi sui banchi di una scuola superiore. Ma forse - senza saperlo - hanno fatto la scelta più utile per loro e per il loro Paese. Questo racconto, ne è forse la prova... ma confida anche un altro segreto... il segreto di Don Bosco.

"Eccolo il camion è arrivato!".

L'avevamo aspettato tutto il pomeriggio. Ora, all'imbrunire, eccolo che arrivava. Non lo si vedeva ancora perché la strada che si snodava nella savana era costeggiata da erba molto alta, ma se ne sentiva il rombo, seppure in lontananza; e, finalmente, apparve l'inconfondibile sagoma dell'Isuzu, e alla guida, c'era lui, Kizza, il giovane autista con il suo caratteristico sorriso.

Tre interminabili ore attraverso strade disagate, rese ancora più impervie dalle recenti alluvioni. Ma Kizza era arrivato con il nuovo camion della Missione ed il suo sorriso manifestava tutta la sua soddisfazione. Il giorno dopo avrebbe avuto tanto lavoro per trasportare il legname della vicina foresta. Si trattava di riparare, con il nuovo materiale, il tetto ormai cadente della grossa chiesina di uno dei centri di preghiera.

"Welcome" (benvenuto) gli gridammo. "Giro il camion su questo spazio erboso e scendo", rispose lui. L'erba era stata tagliata di fresco e nascondeva un'insidia: una buca profonda, resa invisibile dal fogliame che la copriva, e proprio lì l'Isuzu rimase impantanato nel fango.

Dopo qualche inutile tentativo di vendarla fuori, spingendo al massimo il motore, Kizza scese dalla cabina, senza fretta né agitazione; ispezionò le quattro ruote, per rendersi conto della situazione, rientrò nella cabina per prendere gli arnesi del caso e si mise a scavare attorno alla ruota bloccata nella buca.

L'operazione era semplice, ma faticosa: si trattava di sollevare il camion, mettere una tavola di legno sotto la ruota in questione, in modo da agevolare l'uscita. Operazione semplice, ma dall'esito tutt'altro che scontato. Mentre Kizza, che grondava di sudore e si accaniva con palate sempre più vigorose, cercava di scavare attorno alla ruota, s'era intanto radunata la solita folla di curiosi, composta per la maggior parte da nerboruti giovanotti dei dintorni.

Ma nessuno di loro, che vocavano e sghignazzavano, si degnava di dargli una mano. Solo quando feci presente la cosa, uno di essi, alto e grosso prese la pala dalle mani del povero Kizza per sostituirlo. Sennonché, quello spilungone lavorava con una flemma tale e rimuoveva così poca terra, che Kizza, dopo pochi secondi, gli ghermi la pala di mano e, con foga crescente, porto a termine il lavoro. Si trattava di mettere il crick sotto l'asse centrale del camion e lavorar "di leva" per alzarlo. Finalmente, si fece avanti un giovanotto, ma anche stavolta, il ritmo del "su e giù" della leva era così fiacco, che il nostro autista gliela tolse di mano e, gettatosi per terra sotto il camion, con vigorosi colpi, riuscì a sollevare tanto da poter infilare un'asse sotto la ruota imprigionata nella buca.

Dopo un'ora e mezzo di tensione e di febbrile lavoro, il poderoso rombo del motore e il balzo in avanti del camion furono accompagnati dal fragoroso battimani degli spettatori e dallo schietto sorriso di Kizza, che era finalmente ricomparso sulle sue labbra. Ce l'aveva fatta!

"Così giovane e così in gamba!" commentò a voce alta un adulto presente al fatto "e dove l'avete trovato quel giovanotto lì?". "Non l'abbiamo trovato. L'abbiamo formato nella Scuola Tecnica "Don Bosco". L'interlocutore si limitò ad un pensoso "Uhm..." e si allontanò frettolosamente. Era quasi notte. "Chi sono quei giovanottoni sfaticati?", chiesi ad un amico, "che ridevano e vocavano, mentre il povero Kizza, intriso di sudore e coperto di terriccio, ce la metteva tutta nel suo lavoro?". "Sono gli studenti del College". Da questa risposta compresi, ancora una volta, la verità delle parole del nostro amico di Kampala, il signor Kizito: "L'asso nella manica dei salesiani in Africa è la Scuola Tecnica".

Ben detto! A poco serve un livello d'istruzione più avanzato, come si acquisisce nei college e nelle università, se manca la volontà faticosa di sgobbare, di tirarsi su le maniche, di gettarsi sotto una macchina tra il fango e lo sporco. Tutte cose che si fanno se si ha una profonda motivazione. Mi ricordo le parole di un laico salesiano che ha lavorato come rappresentante della Congregazione a Washington. L'avevo incontrato in Kenya. E mentre lo accompagnavo a cenare in un ristorante della cittadina di Thika, mi ammonì amichevolmente: "A poco vale un'i-

struzione tecnica se l'allievo non ne esce profondamente motivato". Il nome di quel bravo laico della famiglia salesiana? Chamberlain, da non confondere con l'omonimo primo ministro inglese dei tempi di Hitler.

Leggo in un'acuta analisi socio-economica di Joe Klein, da Londra: "La tecnica non ispirerà mai nessuno. I politici, nei loro programmi economici, propongono, con deprimente monotonia, slogan pubblicitari, ma non riescono a coinvolgere la gente, per assenza d'ispirazione". Klein chiama "ispirazione" ciò che Chamberlain chiamava "motivazione".

"Ho visitato una scuola tecnica salesiana in Sud America", mi diceva ancora Mr. Chamberlain, "attrezzata a tutto punto, ma che non funzionava e lasciava i giovani del tutto indifferenti. Io, laico, ho proposto al personale salesiano: Voi avete Don Bosco e il suo spirito. Fatene leva per motivare i giovani. Due anni dopo, visitando la stessa scuola, il Direttore mi disse 'Lei aveva ragione. Ora la scuola è cambiata ed i giovani lavorano di buzzo buono. Abbiamo tentato semplicemente di seguire Don Bosco'".

Adozioni a distanza. Ti interessa?

Sono 185 i bimbi che quest'anno siamo riusciti a sponsorizzare. La maggior parte sono bimbi della scuola elementare, mentre 25 sono delle scuole superiori. Due per studi terziari (college tecnico industriale). Cosa facciamo per questi bambini? Paghiamo la loro retta scolastica, diamo la divisa e le scarpe, i quaderni e le penne, lo zainetto e quando si ammalano ci prendiamo cura di loro.

Questi bambini, ragazzi, ragazze e giovani sono scelti tra gli orfani della parrocchia: non hanno nessuno che potrebbe assicurare loro un'educazione. Di solito vivono con la famiglia di un parente che li ha presi in casa alla morte dei loro genitori. Siccome i veri figli e le vere figlie di questa generosa famiglia sono in genere numerosi: sono questi i primi a beneficiare del magro - se c'è - salario del padre. Così gli orfani adottati finiscono per rimanere a casa senza scuola, a fare lavori domestici e a lavorare nei campi. E di que-

sti che ci prendiamo cura offrendo loro una possibilità di essere educati.

Chi ci dà una mano nella adozione di questi bambini? Agiamo attraverso organizzazioni che ci mettono in contatto con gli sponsors: 41 bambini sono adottati attraverso l'AVSI di Bologna, 53 bambini attraverso l'Associazione Mago Sales di Torino, e gli altri attraverso l'ufficio missionario dei salesiani in Polonia, da dove viene il nostro Parroco, Padre Ian. Chi volesse adottare un bambino della nostra missione può contattare Fondazione Mago Sales Via Paisiello 44, 10154 TORINO tel. 011.24.81.101 email: sales@sales.it

riceverà la foto del bambino e potrà poi mettersi in contatto con noi e con il bambino stesso, attraverso l'Associazione.

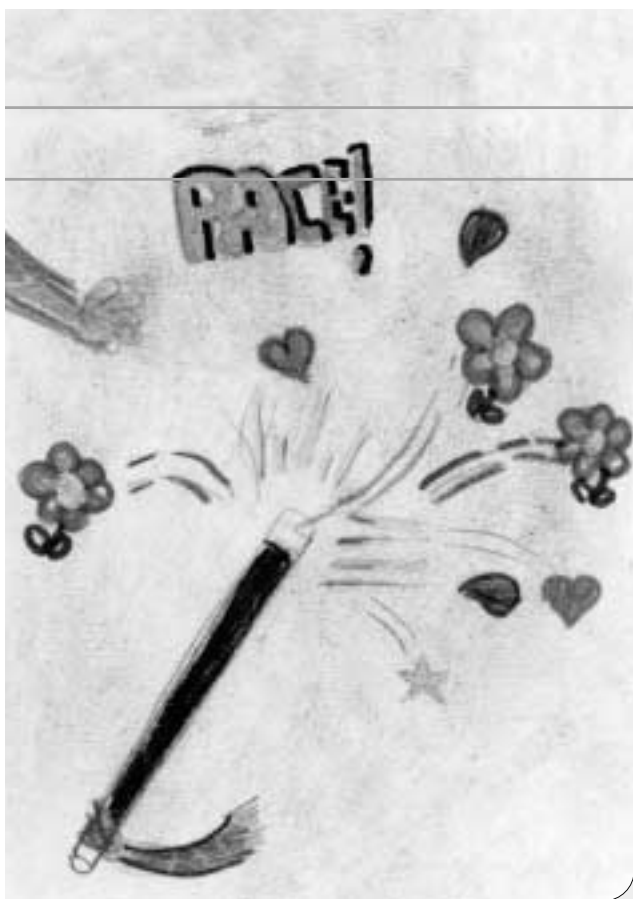
Una nuova scuola una nuova esperienza

A Natale dello scorso anno vi chiedo di aiutarci a costruire una scuola elementare in uno dei villaggi della nostra Parrocchia. Eccola qui la nostra scuolella di Buvuma, con le sue belle quattro aule per 50 bambini e bambine delle prime classi. Ci sono già 200 bambini che la frequentano e che ora non devono più camminare per 7 km col sole o con la pioggia per raggiungere la scuola della Parrocchia.

I ragazzi e ragazze di Buvuma delle ultime tre classi delle elementari (quinta, sesta e settima) ancora camminano per andare a scuola, ma loro sono più grandi (10-13 anni) e più forti. Forse un giorno anche loro avranno le loro classi a Buvuma, nella scuola Domenico Savio. Ma questo ora dipende dai loro genitori, dal comitato della scuola e dall'aiuto che ora possono ottenere dal Governo... dalla loro iniziativa. A noi toccava iniziare, facendo qualcosa per i più piccoli e dare il via alla scuola.

Ci mancano ancora i banchi, ma anche quelli forse arriveranno un giorno o l'altro. Per questo ringraziamo tanti, ma specialmente l'Associazione Mago Sales di Torino che ci ha procurato i fondi per quello che siamo riusciti a fare fin qui. "Sim sala bin - abra cadabra" funziona anche in Uganda!

DISARMO BIMBI



Scuola materna ed elementare don Milani di Taranto; Scuola materna Madonna delle Rose di Torino; Oratorio di Lanuvio; Festa della pace a Bologna e Faenza; Scuola A. Negri di Cesano Maderno (MI); Scuola materna di C.so Sempione di Legnano (MI); Scuola di Morcone (BN); Scuola di Terlizzi (BA); Scuola materna S. Bevilacqua di Pavia; Parrocchia di S. Fiorano (LO); Parrocchia Beata V. M. Lauretana di Retegno di Fombio (LO); Parrocchia S. ti Simone, Giuda e Callisto di Muzza di Conegliano (LO); Scuola elementare di Secu-

gnago (LO); Scuola elementare A. Moro di Locate Varesino (LO); Parrocchia S. G. Battista di Guardamiglio (LO); Oratorio S. G. Bosco di Brembio (LO); Parrocchia S. Martino in strada di S. Martino (LO); Parrocchia S. Bastiano e Fercolo di Lodi; Parrocchia S. Martino Vescovo di Comazzo (LO); Parrocchia S. Martino Vescovo di Casalmaiocco (LO); Parrocchia S. Giovanni Battista di Orio Litta (LO); Parrocchia S. Giacomo di Terranova dei Passerini (LO); Parrocchia S. Caterina di Caselle (LO) coordinate dall'ufficio di pastorale giovanile. Scuola media Olivetti di Torino; Parrocchia S. ta M. Vergine di Polistena (RC); Parrocchia S. Anna di Torino; Parrocchia S. Lorenzo da Brindisi di Taranto; Parrocchie di Mesagne (BR) coordinate dalla Parrocchia Mater Domini; Parrocchia S. Giuseppe L. di Ferrara; Parrocchia S. ti Pietro e Paolo di Santena (TO); Parrocchia S. ta Maria della Pietà di Chiaravalle (CZ); Parrocchia Beata V. Assunta di Crepacuore (BI); Parrocchia S. Croce in Limiti di Spello (PG); Parrocchia S. Sebastiano martire di Ischia (NA); Parrocchia S. Giorgio m. di Andezeno (TO); Parrocchia S. Giovanni Evangelista di Monteleone Sabino (RT); Parrocchia dei S. ti Naborra e Felice di Postino di Dovera (CR); Parrocchia M. Ausiliatrice di Milano; Convento S. Croce di Pisa; Oratorio S. Valentino di Breno (BS); Beata Vergine Stella Maris di Arbatax (NU); Parrocchia S. Vito di Toribiano (MI); Diocesi di Mol-

fetta; Associazione FARO di Avezzano; Collettivo Antagonista Pueblo Unido di Casale Monf. to (AL); Giovantù Francescana di Satriano di Lucania (PZ); Istituto G.A. Farina di Vicenza; Istituto maria Ausiliatrice di Pescara; moltissime le adesioni individuali o di piccoli gruppi spontanei.

Cosa dire? Grazie per aver abbracciato questo ideale di PACE con l'impegno di diventare tutti «un bambino di pace» (Rabin).

Mago Sales

Bravi bambini!

Bravi bambini! Non finite di stupirmi. La lezione di saggezza che state dando agli adulti è veramente degna di lode e di grande considerazione.

Tutti i giorni ricevo le schede con i vostri disegni ed i vostri pensieri; alcuni mi hanno mandato la documentazione fotografica della raccolta e della distruzione delle armi giocattolo; c'è anche chi ha «ideato» una canzone: siete meravigliosi! Avete proprio ragione quando dite «Se i grandi della terra ragionassero come noi bimbi, tanti guai sarebbero risolti» (Jessica).



Scuola elementare Immacolata di Novara; Scuola elementare Petrarca di Catania; Scuola materna Rey di Vinovo (TO); Scuola materna Divina Provvidenza di Tombazosana (VR); Scuola elementare S. Egidio di Cesena (FO); Scuola elementare di Biccari (FG); Scuola materna ed elementare Istituto S. ta Teresa di Chieri (TO); Scuola elementare Parrini di Gorla Minore (VA); Scuola elementare dell'infanzia Rodari di Fossano (CN); Istituto M. Ausiliatrice di Bologna; Scuola materna Porto Fraills di Arbatax (NU); Scuola materna Montellimpino di Como; Scuola elementare Manzoni di Torino; Scuola De Amicis di Venaria (TO);

gnago (LO); Scuola elementare A. Moro di Locate Varesino (LO); Parrocchia S. G. Battista di Guardamiglio (LO); Oratorio S. G. Bosco di Brembio (LO); Parrocchia S. Martino in strada di S. Martino (LO); Parrocchia S. Bastiano e Fercolo di Lodi; Parrocchia S. Martino Vescovo di Comazzo (LO); Parrocchia S. Martino Vescovo di Casalmaiocco (LO); Parrocchia S.



I disegni sono di:
Marta Camogliano di Cuneo, Ottaviano Guarini di Satriano (PZ), Francesca Spósito di Vinovo (TO), Francesca Marino di Satriano (PZ), Gianluca Prato di Cuneo.

Abbiamo ricevuto circa 15.000 schede e continuano ad arrivare richieste di adesione e di informazione.

Hanno aderito finora all'iniziativa le scuole di Cassano Magnago (VA); Arconate (VA); 3B scuola elementare Milanesi S. Martino Siccomario (PV); Kadan deutsche schule (Roma); Scuola dell'infanzia Paietta di Beinasco (TO); Scuola materna Berta (TO); Scuola materna Civoli di S. Stefano Magra (LS); Scuola materna M. Ausiliatrice di Marina di Pisa (PI);



Una magia per la pace





www.sales.it

COSA PENSANO I NOSTRI BAMBINI SULLA PACE



Scuola Elementare Alessandro Negri di Cesano Maderno (MI)

I bambini ci sono maestri in molte cose. In occasione della nostra proposta del disarmo dei bambini, abbiamo dato ai bambini delle schede in cui ognuno poteva scrivere una frase o fare un disegno sulla pace. Ecco alcune loro frasi, fra le tante, che ci fanno riflettere. Presto pubblicheremo un libretto di tutte queste ricchezze e verrà inviato in omaggio a tutte le scuole, parrocchie, enti locali, che hanno partecipato a questa lodevole iniziativa.

Basta un piccolo gesto d'amore ogni giorno per sconfiggere la guerra che è alle porte.

Basta solo litigare per creare una nuova guerra, che sia piccola o grande ma rimane sulla terra. Con la pace nasce un sogno, quello della felicità e tranquillità che ci circonda. (Lucia)

☆

Siamo nel 2003 e le guerre non dovrebbero esserci più. La vita è molto bella, la pace ancor di più. (Mariana)

☆

Shalom, peace, mir, pace, paix, paz: un augurio di pace per tutti i popoli del mondo; non importa il colore della pelle, ma importa che tutti vivano bene insieme. (Luca)

☆

Se dalle armi nascessero i fiori, vedremmo il mondo pieno di gioia e un arcobaleno di tutti i colori. (Mamunata)

☆

La pace è una bomba innocua che tutti noi dobbiamo fare scoppiare per avere nel mondo una vita felice! (Agnese)

☆

Ogni sera, prima che mi addormenti, mi piace fermarmi a guardare il cielo e penso a quei bimbi che forse, la luce delle stelle la confondono con i bagliori dei fuochi e delle bombe. (Noemi)

☆

Ho fatto un sogno, della guerra non c'era bisogno, andavamo tutti d'accordo, della violenza s'era perso il ricordo.

Felici e contenti tutti vivevano e bianchi e neri si sorridevano.

Purtroppo mi sono svegliata e intorno mi sono guardata: c'erano soltanto tristezze e lutti e i volti delle persone eran tristi e brutti.



Ma se tutti i bimbi sorridono e invocano il perdono, ogni nazione abbandona la guerra tenace, butta le armi e cerca la pace. (Caterina)

☆

Ho rovistato tra i miei giocattoli e non ho trovato né pistole né fucili; vorrei che anche nel mondo non ce ne fossero più. Deponi le tue armi fratello, dammi la mano e continuiamo il nostro cammino verso un mondo di pace e di colori. (Luca)

☆

Vorrei gustare la pace tra tutte le mura domestiche.

Vorrei vedere la pace negli occhi dei più miseri.

Vorrei toccare la pace accarezzando il viso di ogni bambino.

Vorrei sentire profumo di pace tra la natura.

Vorrei udire parole di pace tra i potenti della terra. (Alberto)

☆

GUERRA: parola che fa soffrire il mondo.

Calza i sandali della pace: non avrai più strappi.

Ricostruiamo il mondo: pace e amore, colonne portanti.

PACE: parola che ammazza la guerra. Ascolta Radio Pace: musica divina.

Chi pace vuole, pace porta. (Alessandra)

☆

IL PIÙ GRANDE MOTORE

Sono nato oggi, cosa c'era ieri non lo so

Sono nato oggi e non so dire ancora che farò

Se sarò una stella gigante o un puntino nel cielo

Ma so di sicuro che senza amore non vivrò.

Perché l'amore è il più grande motore

Per imparare a vivere insieme

Per cancellare il male con il bene

E dagli atlanti ogni confine.

Perché l'amore è il più grande motore

Che tiene il tempo del nostro cuore E fa girare e sembrare infinita Come una giostra la nostra vita...

Sono nato oggi ma se guardo intorno vedo che

Non è più rotondo questo nostro mondo ma perché

L'han diviso come una torta e non gliene importa

Non sanno ancora che senza amore non vivrà.

Perché l'amore è il solo motore Per superare le nostre paure

Per aprire le serrature

A tutti quelli che han chiuso il cuore... (Scuola Rodari)

☆

Sogno di un bambino soldato

Un bambino soldato di nome Luca, è costretto ad alzarsi la mattina e cominciare la giornata a sparare ai suoi amici del villaggio. Anche lui ha bisogno di una famiglia e di una casa dove vivere e una casa dove c'è la pace in famiglia. Ha bisogno di essere libero, rotolarsi nella terra dei prati, odorare la polvere dei fiori di campagna, non solo la polvere da sparo. Luca mentre corre incontra una farfalla e si posa sul suo dito indice. È meglio una farfalla sul dito indice invece del grilletto del fucile. (Beatrice)

☆

Giovanni era un bambino soldato. Sogna di giocare al pallone in un grande prato, di non avere più armi ma giocattoli. Un giorno Giovanni fu ucciso in una sparatoria e morì. Però lui era felice perché era in un posto dove nessuno faceva la guerra. (Cristina)

☆

DOLCE di PACE

INGREDIENTI

100 g di amore

☆

300 g di fratellanza

500 ml di amicizia

200 g di cordialità

un pizzico di pazienza

Miscelare amore e fratellanza e contemporaneamente aggiungere l'amicizia. Mettere il tutto in una teglia, aggiungere un pizzico di pazienza e infornare a 130°. Quando è cotto, farcirlo con la cordialità.

Gustare tutti insieme questo dolce soave.

☆

La guerra è come la tempesta, la pace è come un prato pieno di fiori colorati, che l'uomo deve continuare ad innaffiare con l'acqua limpida della natura. (Marta)

☆

Basta un fiore, anche piccolo, per portare la pace in una casa. Regalare un fiore è molto meglio che regalare armi giocattolo che portano solo alla guerra. La vita va vissuta in pace e amicizia. (Gianluca)

☆

La pace è una colomba, la più bella che ci sia. La pace è ciò che desidero. Accogliamla se vuoi. La pace vola su tutto il mondo come simbolo d'amore. (Ottavio)

☆

La pace è una magia. (Francesca)

☆

Corri, pace, corri più veloce dell'arco, più veloce del pensiero...

All'odio parla d'amore. (Ermelinda)

☆

Pace è quando le gioie sono diffuse come le sofferenze.

Pace sono le mani degli uomini.

Pace è quando la nostra finestra è aperta per chi è fuori

Pace è quando amore e giustizia camminano insieme. (Alessandro)

☆

Pace è giocare insieme. (Francesco)

☆

NOTA SULLA LEGGE DELLA PRIVACY

Il suo indirizzo fa parte dell'archivio del nostro computer. Nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali e sulla privacy, desideriamo comunicarle che il suo indirizzo non sarà oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Sono certo che vorrà continuare a ricevere le nostre pubblicazioni, come da voi richiesto. In base a tale legge è comunque opportuno che chi non voglia ricevere tali pubblicazioni lo comunichi con lettera. In caso contrario, riterremo che intendiate continuare a riceverli.

Don Silvio Mantelli
Responsabile della Fondazione "Mago Sales"





OROSCOPO

SUPER MAGICO OROSCOPO 2002



ARIETE (21 marzo - 20 aprile)

Sebbene il sole in orbita difficile indichi un po' di vitalità in ribasso e Mercurio una certa svalutazione dei rapporti con amici e insegnanti, le occasioni per ben figurare non vi mancheranno: a scuola o in ufficio farete il lavoro di due persone: Stanlio e Ollio. La sfortuna vi perseguita. Anche se siete degli arieti... non mi resta che augurarvi un buon "in bocca al lupo".



TORO (21 aprile - 20 maggio)

Mese fortunato per gli investimenti... finanziari e per la buona educazione. La borsa annuncia: "Aumento dei titoli e diminuzione dei titoli". Approfittatene per migliorare anche la vostra conversazione. Non trascurate le occasioni che vi vengono dalla vita pratica. Se lo scorso anno avete imparato l'ABC, quest'anno imparerete il resto.



GEMELLI (21 maggio - 20 giugno)

Raccomando ai nati sotto questo segno di buttare alle ortiche le malinconie, i musi da formichieri e le mezze parole. Mese fortunato e ricco di incontri piacevoli. "Attaccherete conversazione con tutti, purché vi procurate una lattina di vinavil. Fate solo attenzione ai cambi di stagione... Potrete ammalarvi anche solo aprendo una parentesi.



CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Per il vostro futuro ho interrogato tutta la staff planetaria, satelliti e asteroidi compresi. Con l'avvento della bella stagione il vostro ago comincerà a pendere verso di voi. Attenti a non pungervi. Sarete appesi a un filo... cioè sovrappesi. Per ora, non preoccupatevi! Se lo stomaco sta iniziando una carriera per conto suo, contrastatelo con un po' di sport.



LEONE (23 luglio - 23 agosto)

Trascorrerete delle serate veramente meravigliose, ma non saranno in questo mese. Sappiate attendere. Con un po' di pazienza, denaro, tempo e tanta fortuna raggiungerete, presto o tardi, il vostro scopo. In questo mese limitatevi a donare. È meglio dare che ricevere. E poi è deducibile... dalle tasse.



VERGINE (24 agosto - 22 settembre)

Siete carichi di elettricità. Evitate i temporali autunnali. La troppa tensione atmosferica potrebbe rendere la vostra mente brillante e veloce come un fulmine ma anche molto contorta. Mese propizio per la musica. Comperate un poster dell'orchestra Casadei e appendetelo... Così quest'anno tutto andrà molto "liscio".



BILANCIA (23 settembre - 22 ottobre)

Fascino in picchiata libera e molti sbagli a scuola o al lavoro. Rassicuratevi! Non farete lo stesso errore due volte: ne rifarete sempre di nuovi. Vi chiameranno "gli archeologi dell'avvenire: il vostro futuro sarà una "rovina". Con tutto ciò siate ottimisti. Con la fine della vendemmia finiranno i vostri guai e presto farete dell'ottimo vino.



SCORPIONE (23 ottobre - 22 novembre)

Sarete baciati dalla fortuna: dentro l'uovo di Pasqua troverete una nuova penna stilografica... Quella che avete... fa troppi errori. Per migliorarvi fate danza classica... così potrete andarcene in punta di piedi. La primavera incipiente è il tempo delle mele. Ricordatevi che una mela al giorno leva il medico di turno, ma una cipolla al giorno leva tutti quanti,



SAGITTARIO (23 novembre - 21 dicembre)

Decisamente questo non sarà un periodo fortunato. L'unica cosa che vi rimarrà in testa per più di un'ora sarà il cappellino alla Jovanotti. Evitate di passare ore davanti alla televisione... Se siete furbi... provate ad accenderla. Presto vi accorgerete di avere idee freschissime: le cambierete in continuazione.



CAPRICORNO (22 dicembre - 20 gennaio)

Il vostro indice di gradimento sembra non avere concorrenti... infatti nemmeno le prime zanzare vi prenderanno in considerazione. Verso la fine del mese penserete di avere un avvenire come mago: molti vi diranno di sparire. Se poi qualcuno vi dicesse che avete un cervello grippato... chiedetegli se lo rivole indietro.



ACQUARIO (21 gennaio - 19 febbraio)

I fine settimana non riserveranno grandi sorprese. La vostra passione per i funghi vi porterà a cercarli nei boschi, ma l'unica cosa che prenderete sarà un solenne raffreddore. Non prendete medicine per aprirvi il naso. Quando sarà aperto potreste prendere un altro raffreddore. Piuttosto mettetevi un po' di antigelo nel vostro acquario, indossando ancora una maglia di lana.



PESCI (20 febbraio - 20 marzo)

I nuovi insediamenti planetari trasformeranno la vostra vita da liscia a gassata. Sarete persone che cantano... almeno fino a 10, quante sono le dita dei vostri piedi Sfortunatamente la luna di fine mese ridimensionerà i vostri successi precedenti, ma voi continuate a guardare il cielo anche se non dovete starnutire.



CALENDARIO SPETTACOLI MAGO SALES

Data	Ora	Descrizione	Città
22/03/2003	21	Scuola Materna	SEGRATE (MI)
22/03/2003	9	Comunità Cenacolo corso di an. teatrale	PAGNO (CN)
23/03/2003	14	SC. Hiland Institute	ROMA
29/03/2003	10	Teatro Incontro	PINEROLO
30/03/2003	16	Parr. S. Edoardo	BUSTO ARSIZIO (VA)
31/03/2003		Varie missioni Salesiane Sway fino al 6 aprile	ETIOPIA
16/04/2003	10	Scuola infanzia Rodari	FOSSANO (CN)
25/04/2003	15	Oratorio San Giuseppe	BUSTO ARSIZIO (VA)
25/04/2003	21	Parrocchia Oratorio	ROVAGNATE (LC)
01/05/2003		Meeting giovani Oratorio Salesiano	PRATO
02/05/2003	21	Parr. s. Maria della Valle	MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO (FR)
03/05/2003	21	Parr. San Giuseppe in Buon Gesù	OLGIATE OLONA (VA)
04/05/2003	16	Oratorio Parrocchia	CONCOREZZO (MI)
10/05/2003		Parrocchia	TAURISANO (LE)
11/05/2003	16	Seminario Minore	S. MARIA DI LEUCA (LE)
18/05/2003	16	Raduno Diocesano ACR	MOLFETTA (BA)
25/05/2003		VII Raduno prestigiosi e giocolieri	COLLE DON BOSCO (AT)
31/05/2003	21	Centro Sportivo	Pollein - AOSTA
05/06/2003	10	Ist Comp. Gozzi Olivetti	TORINO
07/06/2003	21	Parr. Madonna di Campagna	GALLARATE (VA)
24/06/2003	13	Meeting Giovani	BAGGIO (MI)
28/06/2003	20	Santuario Amore Misericordioso	COLLEVALENZA (PG)
03/07/2003	16	Manifestazioni Salerno Magica	SALERNO



Il Mago Sales ringrazia quanti hanno accettato il suo invito nel far divertire il sempre folto pubblico di ragazzi e di adulti, dando così la possibilità di aiutare economicamente un altro giovanissimo pubblico meno fortunato del loro per le situazioni di estrema miseria. Molte scuole e parrocchie hanno riconfermato anche per quest'anno la loro adesione. Grazie anche per questo. Per chi volesse, intanto, prenotare lo spettacolo di magia e di animazione del Mago Sales ecco il suo indirizzo:

MAGO SALES
MANTELLI don SILVIO
Associazione Mago Sales
Via Paisiello 44 - 10154 TORINO
Tel.: 011.24.81.101 - Cell.: 335.47.37.84
Fax: 011.24.86.500

Vi ricordiamo che per la promozione pubblicitaria verranno inviati manifesti e locandine a colori.
NON VI RESTA CHE TELEFONARE E PREPARARE IL VOSTRO PUBBLICO AD UN SORRISO... PIENO DI MAGIA.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ ANNO 2002

Una tassa per la solidarietà

A Lissone (Mi) nell'Istituto di Istruzione Superiore Liceo Scientifico Enriques e ITC Europa Unita anche quest'anno, all'inizio dell'anno scolastico gli allievi potevano scegliere di collaborare ad un progetto di solidarietà della nostra Fondazione (15 Euro in più sulla tassa scolastica). Tale lodevole iniziativa si protrae da 3 anni. In questo anno sono stati raccolti 3470,28 Euro che sono stati destinati parte alle adozioni già in atto e il resto per il progetto Etiopia. Un ringraziamento al preside Prof. Mariani, all'insegnante di religione Prof. Attilio Rossetti e a tutti gli allievi che, con la loro generosità hanno contribuito a migliorare la condizione sociale di alcuni ragazzi del mondo.

Una dolce iniziativa

A Gussago (BS) un gruppo di «abili cuochi» ha organizzato una vendi-

ta di dolci fatti in casa per raccogliere fondi a favore della Fondazione. Le fotografie di tante delizie mi hanno fatto venire l'acquolina in bocca, e questo gesto di spontanea collaborazione mi ha riempito il cuore di gioia. Grazie per questo «goloso» pensiero.

Amore dalla casa protetta Il Corniolo

Anche quest'anno gli ospiti della casa protetta il Corniolo, di Baricella (Bo), hanno allestito la loro bancarella, durante la festa del paese. I ricavati sono stati inviati alla nostra Fondazione e servirà per l'adozione a distanza di due ragazzi ospitati nelle missioni salesiane.

Questo è il quarto anno che vede accomunati gli sforzi dei ben 27 ospiti della casa (tanti sono le firme sul foglio a noi giunto, con l'invito di un incontro con il mago Sales. Promesso... sarò tra voi molto presto.

Mago Sales

FAI UNA MAGIA. SALVA UNA VITA

Una sera Karim si alzò dal suo letto dal suo paglia.

Si avvicinò alla finestra. Era buio fuori e tutti dormivano. Qualche animale dei boschi faceva versi lontani. Alzò gli occhi. Vide tante stelle. Pensò alla sua condizione di bambino senza famiglia, senza futuro. Non riusciva a vedere oltre alle sue giornate di lavoro e di sfruttamento. Abbassò gli occhi e decise di tornare dormire. Volse un ultimo sguardo al cielo stellato e pensò: «da qualche parte, nel mondo c'è qualcuno che mi vuole bene?».

LA SUA VITA PUÒ CAMBIARE

Karim è uno dei tanti bambini che da un paese lontano invoca aiuto. Il suo grido silenzioso giunge a noi. Ma noi che possiamo fare?

L'ADOZIONE A DISTANZA è amore che avvicina, è sostegno che ridona vita, è la libertà di una nuova vita che puoi offrire.

Dona, il tuo gesto sarà ricompensato dall'amore di un bimbo che soffre e che potrà riscattare il proprio futuro.

«Ogni cosa che avrete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avrete fatta a me» (Gv. Xxx)

MERCATINO DELLA SOLIDARIETÀ

Fumetto Don Bosco

Finalmente è pronto il primo fascicolo del fumetto di Giovannino Bosco prestigiatore. Verrà presentato in occasione del raduno al Colle don Bosco il 25 maggio 2003 ed è disponibile su prenotazione.

PROSSIMAMENTE

Vittorio Pavesio
Presenta

DON BOSCO
SALTIMBANCO
PER AMORE DEI GIOVANI

**2 ALBI
A FUMETTI
€ 8,00**
Costo unitario € 5,00

FONDAZIONE MAGO Sales

PRENOTALI SUBITO!
Telefona al: 011.24.81.101

Maglietta della Pace

Abbiamo fatto stampare due tipi di magliette sulla pace (una per i piccoli da 3 a 10 anni e un'altra per i grandi fino a 90 anni).

Vengono inviate dietro un'offerta di 8 Euro.

Chi volesse acquistarla può rivolgersi alla nostra redazione con i numeri e riferimenti sotto citati.

Cuore d'Angelo

Dato l'enorme successo avuto con l'iniziativa dei salvadanai, e con il racconto: «Cuore d'Angelo», riproponiamo lo stesso progetto per scuole, gruppi di catechismo, singole famiglie che vogliano educare i propri bambini alla solidarietà. Speriamo così di raggiungere presto la somma richiesta (15.000 Euro - ora siamo a 5859 Euro) dai bambini poveri per il cibo, le biciclette e la casa, attraverso l'Angelo buono. Solo così, ricorderete, potrà ritornare nel suo bel Paradiso.

La nostra Redazione ha ancora moltissimi salvadanai magici. Li offriamo in omaggio per tutti coloro che invieranno una richiesta compilando l'apposita scheda

PREGO INVIARMI IN OMAGGIO I (IL) SALVADANAI (O) MAGICI (O)

Nome e Cognome.....

Via.....

CAP..... Città.....

Prov..... Tel..... Quantità.....

Inviare alla nostra redazione:

Fondazione Mago Sales - Via Paisiello, 44 - 10154 Torino

Potete anche ordinare per telefono: 011.2481101 o per fax 011.2486500 o per

E-mail: sales@sales.it

